



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per lo sviluppo rurale in ETIOPIA e TANZANIA - 2026”

Codice progetto: PTXSU0002925011265EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
COPE	TANZANIA	SONGEA	139625	4

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

COPE - via dei crociferi 38 - Catania

[Contatti ENTE](#)

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

L'economia di Mahinya, contrada di Songea, nel distretto di Namtumbo, è basata per l'80% sull'agricoltura di sussistenza che spinge la quasi totalità della popolazione maschile a migrare in cerca di lavoro nei centri urbani in quanto, come sottolineato da recenti rilevazioni, il 50% della popolazione locale si trova al di sotto della soglia di povertà e il 36% vive in condizioni di povertà assoluta. Il distretto di Namtumbo, entro il quale il villaggio di Msindo ricade, ha stimato in circa l'12% i giovani in età lavorativa che si spostano in città in cerca di lavoro ogni anno (Migration and Urbanization Report, United Republic of Tanzania).

A causa della migrazione maschile e della diffusione costante del virus HIV/AIDS (che in questa zona colpisce circa il 25% della popolazione), **le donne capofamiglia del villaggio target hanno una crescente responsabilità nel carico delle attività quotidiane legate alla sopravvivenza familiare**, che va dall'educazione dei figli, alla raccolta dell'acqua e del combustibile, alla gestione economica familiare, seppur questo ruolo centrale stenti ancora ad essere riconosciuto da parte della comunità locale. A riprova di ciò le donne, che sono per lo più impiegate in attività agricole, non sono autorizzate a gestire autonomamente i propri introiti e sono spesso soggette allo sfruttamento di intermediari corrotti che comprano i prodotti agricoli sottocosto.

Oltre alla ricerca di alternative economiche valide rispetto all'agricoltura di sussistenza, risulta indispensabile promuovere la leadership e l'inserimento lavorativo delle donne a livello locale che sono rimaste, a seguito della crescente emigrazione dei giovani in età lavorativa, l'ultimo perno e sostegno economico della comunità locale. **La stragrande maggioranza, però, sono impiegate nel settore informale e/o in posti poco qualificati.**

Nel distretto di Namtumbo la percentuale di donne salariate in settori non agricoli è una delle più basse al mondo: circa il 10 % aumentata nell'ultimo anno dell'1,5% (Namtumbo District Council, 2022). La ragione più evidente è il **difficile accesso a educazione, formazione professionale e sanità: solo il 60,4% della popolazione del distretto di Namtumbo sa leggere e scrivere; il 58% delle donne sopra i 15 anni , contro il 71% degli uomini** (Namtumbo District Council, 2022).

In ragione delle caratteristiche peculiari del territorio d'intervento, il settore dell'allevamento può essere annoverato tra quelli validi come alternativa per un efficace sviluppo economico del territorio.

Nonostante l'ampia **disponibilità di capi di bestiame che potrebbero contribuire a ridurre il tasso di malnutrizione e di povertà**, infatti, secondo una rilevazione dell'ufficio zootecnico del distretto di Msindo, in questo territorio **il settore dell'allevamento contribuisce solo al 5,4% del PIL della popolazione locale (Livestock office Msindo District, 2022).**

I fattori che minano il potenziale sviluppo della pratica dell'allevamento sono stati identificati in una crescente emigrazione di giovani in età lavorativa, in una carenza delle competenze necessarie da parte della popolazione locale residente e nell'importazione non a norma di seme di razze occidentali con maggiore capacità produttive ma poco resistenti e vettori di zoonosi. Questi elementi sono causa di una **diffusione di malattie del bestiame quali TB, RVF, ECF, Brucellosis, identificate come le zoonosi più diffuse dalle strategie governative** per lo sviluppo del settore e che hanno ripercussioni importanti anche sulla salute umana.

PARTNER ESTERO: Arcidiocesi di Songea)

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale:

Il presente ha come Obiettivo Generale quello di **migliorare le condizioni di vita delle comunità locali attraverso formazione, impieghi dignitosi, fonti di reddito stabili, sicurezza alimentare e pratiche agricole sostenibili per donne, giovani e piccoli produttori e produttrici agricoli.**

Obiettivo Specifico:

Favorire l'empowerment e l'inserimento lavorativo femminile a livello locale in settori non agricoli come elemento moltiplicatore delle opportunità di reddito a livello locale

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Azioni – Attività del progetto	Attività degli Operatori Volontari
<u>Azione 4 - Formazione e sensibilizzazione per 200 donne appartenenti al villaggio di Msindo.</u> 1. Promozione di un corso di formazione linguistica e matematica di base; 2. Formazione linguistica e matematica di base; 3. Bilancio di competenze ed orientamento alle attività presenti sul territorio; 4. Organizzazione di 10 incontri/testimonianza in 10 villaggi in cui le donne partecipanti condividono i risultati raggiunti e le competenze acquisite.	- Assistenza alla formazione linguistica e matematica di base; - Supporto al bilancio di competenze ed orientamento alle attività economiche presenti sul territorio; - Supporto nell'organizzazione di 10 incontri/testimonianza in 10 villaggi in cui le donne partecipanti condividono i risultati raggiunti e le competenze acquisite;
<u>Azione 5 - Formazione sartoriale</u> 1. Promozione di un corso di cucito base presso la cooperativa Mkomani Kraft; 2. Avvio di n 1 corso di cucito base presso la cooperativa Mkomani Kraft; 3. Organizzazione di un corso di sartoria avanzato per uniformare le competenze delle donne che volessero far parte della cooperativa Mkomani Kraft; 4. Ricerca di eventi (fiere, mercati) nel territorio tanzaniano dove poter far	- Accompagnamento alla promozione di un corso di cucito base presso la cooperativa Mkomani Kraft; - Supporto all'avvio di n 1 corso di cucito base presso la cooperativa Mkomani Kraft; - Supporto all'organizzazione di un corso di sartoria avanzato per uniformare le competenze delle donne che volessero far parte della cooperativa Mkomani Kraft; - Assistenza alla ricerca di eventi (fiere, mercati) nel territorio tanzaniano dove poter far

conoscere la cooperativa ed i propri prodotti; 5. Realizzazione e somministrazione alle donne facenti parte della cooperativa di un questionario per valutare grado di soddisfazione, apprendimento e avanzamento.	far conoscere la cooperativa ed i propri prodotti; - Ausilio nella realizzazione e somministrazione alle donne facenti parte della cooperativa di un questionario per valutare grado di soddisfazione, apprendimento e avanzamento.
<u>Azione 6 - Sensibilizzazione e formazione in allevamento sostenibile.</u> 1. Ideazione e realizzazione di materiale pubblicitario per nuovi corsi di formazione offerti dal centro CRAS; 2. Realizzazione di 13 incontri in 13 villaggi per promuovere l'offerta formativa del centro; 3. Preparazione del materiale didattico e di segreteria funzionale all'avvio dei corsi di formazione; 4. Organizzazione di 1 corso di aggiornamento per gli insegnanti su tecniche di laboratorio di base per analisi di suoli (pH, capacità di ritenzione idrica, contenuto sostanza organica, ecc.), e di qualità degli alimenti (% di umidità delle derrate in pre-stoccaggio, presenza di entomoparassiti, presenza di agenti micotici potenzialmente tossici, etc.) della durata di 15 giorni; 5. Organizzazione di 1 corso di formazione per gli insegnanti su tecniche di associazionismo consortile composta da 3 moduli di 4 ore ciascuno per una durata complessiva di 3 giorni; 6. Organizzazione di 1 corso di formazione per gli insegnanti su analisi, gestione e monitoraggio delle attività di stoccaggio della durata di 1 settimana; 7. Organizzazione e realizzazione di 8 corsi per 200 giovani contadini su agricoltura e zootecnia sostenibile volta al miglioramento dei suoli e alla diversificazione della dieta (8 corsi in 2 classi per circa 25 partecipanti a classe durata 4 settimane ciascuno), in particolare su Conservazione della fertilità dei suoli; Orticoltura e Frutticoltura; Coltivazioni erbacee; Controllo integrato dei parassiti delle colture; Agro-selvicoltura; Misurazioni e realizzazione di strutture rurali; Nozioni di nutrizione umana; Pratiche agro-zootecniche integrate; Micro-imprenditoria e ciclo del credito; Vantaggi del modello Consortile; 8. Organizzazione di 13 seminari formativi decentrati in 13 villaggi del distretto di Namtumbo, rivolto a 900 persone su Orticoltura a basso dispendio energetico e nuove varietà orticole; nutrizione umana, diversificazione del piano colturale e utilizzo di specie commestibili minori (neglected crops); utilizzo di fertilizzanti di sintesi di origine animale e vegetale;	- Supporto nell'ideazione e realizzazione di materiale pubblicitario per nuovi corsi di formazione offerti dal centro CRAS; - Accompagnamento alla realizzazione di 13 incontri in 13 villaggi per promuovere l'offerta formativa del centro; - Ausilio nella preparazione del materiale didattico e di segreteria funzionale all'avvio dei corsi di formazione; - Supporto all'organizzazione di 1 corso di aggiornamento per gli insegnanti su tecniche di laboratorio di base per analisi di suoli (pH, capacità di ritenzione idrica, contenuto sostanza organica, ecc.), e di qualità degli alimenti (% di umidità delle derrate in pre-stoccaggio, presenza di entomoparassiti, presenza di agenti micotici potenzialmente tossici, etc.) della durata di 15 giorni; - Supporto all'organizzazione di 1 corso di formazione per gli insegnanti su tecniche di associazionismo consortile composta da 3 moduli di 4 ore ciascuno per una durata complessiva di 3 giorni; - Supporto all'organizzazione di 1 corso di formazione per gli insegnanti su analisi, gestione e monitoraggio delle attività di stoccaggio della durata di 1 settimana; - Supporto all'organizzazione e realizzazione di 8 corsi per 200 giovani contadini su agricoltura e zootecnia sostenibile volta al miglioramento dei suoli e alla diversificazione della dieta (8 corsi in 2 classi per circa 25 partecipanti a classe durata 4 settimane ciascuno), in particolare su Conservazione della fertilità dei suoli; Orticoltura e Frutticoltura; Coltivazioni erbacee; Controllo integrato dei parassiti delle colture; Agro-selvicoltura; Misurazioni e realizzazione di strutture rurali; Nozioni di nutrizione umana; Pratiche agro-zootecniche integrate; Micro-imprenditoria e ciclo del credito; Vantaggi del modello Consortile; - Accompagnamento nell'organizzazione di 13 seminari formativi decentrati in 13 villaggi del distretto di Namtumbo, rivolto a 900 persone su Orticoltura a basso dispendio energetico e nuove varietà orticole;

- | | |
|---|--|
| consumo di latte caprino alto proteico e ad alta digeribilità;
9. Implementazione dei servizi veterinari dell'ambulatorio presente al centro a beneficio di 400 nuclei familiari allevatori di bestiame provenienti da 13 villaggi del territorio. | |
|---|--|

MODALITA' DI FORNITURA DEL VITTO E DELL'ALLOGGIO

Agli operatori volontari sarà fornito il vitto sotto forma di generi alimentari messi a disposizione presso la sede di servizio e saranno alloggiati presso la casa messa a disposizione dall'Ente.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà **concordato** tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non preveda di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;

- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale secondo le indicazioni fornite del proprio ente di accoglienza

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

TANZANIA-SONGEA (139625)

- concordare con il Responsabile di Progetto e Rappresentante Paese in loco ogni spostamento, anche nel periodo di permesso, a garanzia del regolare svolgimento delle attività e del rispetto delle finalità dell'Ente e della propria sicurezza
- rispettare il regolamento interno dell'Ente e le indicazioni fornite da OLP e responsabile Italia
- Si richiede ai/volontari/e la disponibilità a spostarsi per brevi periodi fuori dalla sede del progetto in caso di necessità, la flessibilità oraria e in taluni casi l'impegno nei giorni festivi

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULUM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce		0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6

TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MINIMO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fini della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **"Attestato Specifico"** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;

- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre, verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Tematiche di formazione	
<u>Modulo 1 – Presentazione progetto</u>	
- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera - Presentazione del progetto - Informazioni di tipo logistico - Aspetti assicurativi - Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia - Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza	
<u>Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)</u>	
- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica di Etiopia e Tanzania e delle sedi di servizio - Presentazione del partenariato locale - Conoscenza di usi e costumi locali	
<u>Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari</u>	
- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto - Presentazione delle dinamiche del settore di intervento, - Presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari	
<u>Modulo 4 - Sicurezza</u>	
- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese) - Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani	
<u>Modulo 5 - Formazione specifica in relazione alle attività previste dal progetto per i volontari</u>	
- Formazione sul contesto e bisogni dei paesi nei settori della sicurezza alimentare e agricoltura, e sulle buone pratiche e strategie da applicare - Conoscenze di base su una corretta gestione delle attività con un focus su quelle di formazione e sensibilizzazione	

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Valorizzazione delle piccole Comunità e Sviluppo Rurale in AFRICA - 2026

--

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Concorre alla realizzazione dei seguenti Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030:

- Obiettivo 2) Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile
- Obiettivo 5) Raggiungere l'eguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze
- Obiettivo 12) Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo
- Obiettivo 13) Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico
- Obiettivo 15) Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

L'ambito d'azione a cui il programma fa riferimento è quello del ***Recupero e valorizzazione delle piccole comunità e sviluppo di quelle rurali anche attraverso l'utilizzo degli strumenti dell'agricoltura sociale***